Anno XXVII. Sabato 22 Agosto 1874 N. 194.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Plebe e Popolo

(Dal *Muratori*)

I disordini che sono di recente accaduti in varie città delle Romagne e che dovevano, a quello che si è potuto capire, diramarsi in tutta Italia, ci hanno fatto tornare in mente un pensiero di Vincenzo Gioberti; e questo è, che l'Italia potrà dirsi veramente rigenerata, quando la plebe si elevi a condizione di popolo, ed assurga a verace consapevolezza dei suoi dritti e dei suoi doveri, ed al nobile sentimento della propria dignità.

Ove ciò fosse stato non avremmo lamentato i recenti disordini, nè la Sicilia avrebbe più volte fatto corrugare la fronte ai nostri uomini politici, imperocchè così lo stato della sfortunata isola, come le bande d' impuberi ed i fili del telegrafo rotti, e le casse di armi sequestrate ed altre magnanime imprese di simil genere, sono state lo effetto del connubio tra pochi sobillatori di mestiere, con quella parte della plebe che è più inframmettente, più pronta ad attaccar briga, perchè più povera ed ignorante.

I nomi di parecchi degli arrestati sono di coloro sui quali la polizia aveva a più riprese posta la mano, e che teneva incessantemente d' occhio. Or dimandiamo noi: se questa gente non fosse stata, avrebbero potuto i banditori di perverse dottrine impossibili ed assurde, esercitare qui da noi nessuna influenza, e peggio, apparecchiar armi ed armar bande? Perchè qui a Modena gl'internazionalisti non si conoscono? Perche qui, parlando in generale, non vi è plebe, ma popolo; qui gli operai hanno coltura sufficiente, sono di ottima indole, amici della casa domestica e del lavoro, poco frequentatori delle bettole e delle osterie. Non già che non amino bere in compagnia di amici la bottiglia nei giorni di festa; ma hanno la virtù di non eccedere mai, di rimaner sempre in cervello, ed in qualunque luogo non dimenticano mai le sante mura della povera casetta e la cara moglie ed i dolci figli. Sono ascritti la massima parte alla Società Operaia, ma ciò è a solo fine di mutuo soccorso, è nel vero concetto della fratellanza, non per invadere le malagevoli e pericolose regioni della politica. Qui adunque si deve essere fieri di stringere la mano incallita dal lavoro della officina ad un valente operaio, dà cui occhi traspare la intelligenza e la bontà, ma si può dire il medesimo di tutti gli altri paesi d' Italia?

Nel Piemonte, nel Veneto, nel Lombardo, forse; ma cominciando giù dalle Romagne sino alla Sicilia, gli è un' altro paio di maniche. Il governo dei preti, posto al bando della civiltà, e quello dei borboni di Napoli, negazione di Dio, sono stati più deleterii dello stesso governo straniero, ed ora ancor ne scontiamo gli effetti, e chi sa per quanto tempo! In queste provincie la maggioranza è plebe, non popolo; e nondimeno in queste provincie evvi tempra forte di animo e stoffa di quegli uomini tutti di un pezzo che in altre condizioni saprebbero far cose grandi. Il d'Azeglio, che se ne intendeva, giudicava così.

Giova sperare che la scuola della libertà, e l' energia del governo, a poco a poco, purifichino da ogni scoria quelle indoli forti e generose, imperocchè quando la plebe *mafiosa* e *camorristica*, tra persecutrice e vittima, sarà solo una brutta ricordanza storica nella Sicilia e nel Napoletano, quando la plebe politica, pessimo genere, cesserà di esistere nelle Romagne ed altrove, quando della plebe fanatica e superstiziosa ed ignorante sarà distrutto ogni vestigio nelle provincie Toscane ed in altri luoghi, (come oggidì sono, terreno acconcio al paolottismo), quando diciamo, queste cose accadranno, l'Italia sarà veramente fatta, perchè allora nè petrolieri, nè demagoghi, nè ladri potranno più questa materia in fermento rivolgere ai danni della patria e della libertà.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 19 Agosto nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che accorda autorizzazioni di derivazioni di acque e di occupazioni d' aree di spiaggia agli individui indicati nell' elenco annesso al decreto stesso.

Disposizioni nel personale militare, insegnante e giudiziario.

RELAZIONE

sullo stato morale ed economico della società Savonarola

dal 1° Maggio 1873 al 30 Aprile 1874

Signori

Eccomi per la terza volta a darvi conto dell' andamento della nostra Società avendo l' onore di presiederla appunto da tre anni.

Ciò faccio anche in esecuzione dell' art. 32 dello Statuto Sociale.

Non vi parlerò dello scopo della nostra Società, il quale vi è ben noto, e che si compendia nelle due parole, che sono può dirsi la norma regolatrice della nostra Società, *Istruzione e Morale*. Vediamo piuttosto se i mezzi impiegati a raggiungerlo, sieno stati adoperati con successo.

I mezzi di cui ora dispone la Società per diffondere la istruzione sono la *Biblioteca Circolante*, le *Letture Pubbliche* e la *Istruzione Carceraria*. Dirò ora qualche cosa di ciascuno.

Anche in quest' anno la nostra Biblioteca si è arricchita di buon numero di Opere scelte, come risulta da apposito elenco. Le opere acquistate furono in tutto N. 126, fra le quali ve ne sono alcune di qualche importanza quali sono p. e. la Storia delle Rivoluzioni d' Italia di G. Ferrari; il Cosmos di Humbold; L' Universo di Filopanti; Una Storia d' Italia dal 1815 ai giorni nostri, in due grossi volumi; tutte le Opere di Carlo Cattaneo; la storia della Letteratura ed i Saggi Critici di De-Sanctis; Le opere e le pubblicazioni recenti del Mantegazza, del Moleschott, di Petrucelli, di Rovani, di Medoro Savini, di G. Carducci, di Cavallotti, di Strafforello, di Verga, di Giulio Verne e di moltissimi altri non meno celebri Scrittori.

Oltre a ciò furono regalate alla Società altre 24 Opere. Sono pure disponibili presso la Società le seguenti Opere in corso di pubblicazione, e cioè; Oscar, Storia popolare d' Italia; Boccardo, dizionario di Economia Politica; Vanucci, storia d' Italia antica; nonchè la *Rivista Europea*, pubblicazione assai accreditata e ricercata.

Le opere poi messe in circolazione nel decorso anno nonchè il numero dei lettori, risultano dal seguente spechio;

Società Savonarola
BIBLIOTECA POPOLARE CIRCOLANTE
DI FERRARA

SPECCHIETTO *riassuntivo dei Lettori e dei Libri messi in circolazione dal 1° Maggio 1873 al 30 Aprile 1874.*

		1873	1874
LETTORI	Uomini	151	161
	Donne	30	38
	TOTALE	181	199
CLASSIFICAZIONE PER MATERIA DELLE OPERE PRESE A LETTURA	Storia e Politica	70	75
	Istruzione e morale	116	106
	Romanzi, Racconti e Novelle	160	198
	Geografia Viaggi e costumi	28	54
	Prose, Poesie e letture varie	52	88
	Biografie	21	26
	Belle Arti e Scienze	35	50
TOTALE	delle opere	483	607
	dei volumi	771	866
	delle circolazioni	1769	2625

N. B. Nel numero dei lettori non sono comprese la Società degli Amici, e gli Alunni Carcerarii.

Dal detto specchio rilevasi come il numero dei lettori, confrontato con quello del precedente anno, sia aumentato; come pure il numero delle opere messe in circolazione, essendo queste salite da 483 a 607.

Giova avvertire poi che la circolazione dei libri fu in realtà molto maggiore di quella che apparisca dallo specchio avanti riportato, mentre i libri sogliono passare per molte mani, e quindi molto esteso diventa per tal modo il numero delle persone a cui la Società fornisce la istruzione.

In tutto, la biblioteca della Società contiene al presente poco meno di 2000 volumi, oltre a 300 e più opuscoli.

Anche nello scorso anno si è tenuto un corso di *Letture Pubbliche*. L'iniziativa di tali Letture si deve fin dall'origine, alla nostra Società, sebbene nell' anno sociale testè decorso, la relativa spesa sia stata in parte sostenuta dalla Società Operaia, la quale inoltre fornì il locale opportuno. La direzione poi delle medesime fu assunta, non dal solito Comitato, ma da due Cittadini, coadiuvati dall' opera di molti studiosi che, da essi ufficiati, si prestarono come Lettori. L' argomento questa volta non fu lasciato in libertà del lettore, ma venne preventivamente concertato; cosicchè si ebbe dal 21 Decembre 1873 al 26 Luglio 1874 un corso non interrotto di *Storia Patria* quale non fu dato fin qui, che io mi sappia, da alcun

altre Città d'Italia. Ciò mi venne accertato anche da persone insigni che sono in grado di saperlo. È a lamentarsi che anche nello scorso anno il concorso alle letture, massimo in sul loro termine sia stato scarso. Ma questo è inconveniente che si verifica sempre e dovunque, e scomparirà soltanto quando la istruzione sarà maggiormente diffusa. Intanto però l'impulso è dato; ed avvezzare il popolo, o parte di esso, ad accorrere alle letture, anzichè ad altri più piacevoli ma meno utili trattenimenti, è già un passo verso il progresso, del quale si deve tenere conto. Sarebbe stato desiderio di molti il dare pubblicazione a quelle letture di patria storia; ma disgraziatamente non pochi dei lettori si ricusarono di consegnare il manoscritto.

Finalmente altro mezzo di cui fa uso la Società per diffondere l'istruzione, è l'insegnamento carcerario.

Posso assicurare la Società che tale insegnamento, contrastato da coloro i quali non ammettono la riabilitazione dell'uomo, e credono che la istruzione ad altro non approdi che a meglio dirigere l'uomo sulla via del delitto, ha dato fin qui degli eccellenti risultati. L'insegnamento si impartisce con zelo e rara intelligenza dal Maestro signor Eliseo Mainardi, tre o quattro volte per settimana. Nello scorso carnevale poi, la Società ha elargito, come al solito, un piccolo premio ai disgraziati alunni di quel lugubre Recinto nel quale molti entrano appunto per mancanza di istruzione e di educazione. Anche per testimonianza degli Agenti Governativi, in poche Città d'Italia la istruzione carceraria è fornita così regolarmente ed utilmente, come in Ferrara, e ciò per iniziativa e per cura della nostra Società.

Ora dirò qualche cosa della situazione finanziaria.

Al 1.° maggio 1873 il fondo attivo della Società era di L. 261. 04. Al 30 Aprile 1874, ossia al termine dell'Esercizio 1873-74, era di L. 293. 04, e cioè di qualche cosa aumentato.

La somma preventivata era di L. 1750. Si sono esatte L. 2. 42 in meno; e si sono spese L. 34. 42 pure in meno della somma preventivata. Ciò ha prodotto un aumento di L. 32 nel fondo Sociale.

Si è nello scorso anno dato alle stampe il nuovo Catalogo dei Libri; non si è fatto l'acquisto delle due scanzie, perchè, cedendo al desiderio di molti Soci, si è speso qualche cosa di più nell'acquisto dei libri. Nel corrente anno però almeno una scanzia chiusa con ramata e chiave, verrà provveduta.

Ora sarebbe intenzione della Presidenza, qualora la Società ne convenga, di iniziare l'insegnamento della *Stenografia*, come si è praticato con molto successo, in Bologna ed in quasi tutte le Città delle Romagne. Come vedete, o signori, io non intendo di compromettere la Società, limitandomi a proporre che si faccia iniziatrice d'un tale insegnamento, e non già che essa sola ne sostenga tutto il carico. Posso accertarvi fin d'ora che avremo l'appoggio di molte amministrazioni, come pure forse del Governo; a quel modo stesso che lo abbiamo avuto per l'istruzione carceraria, del quale appoggio ringrazio, a nome della Società, quelle Amministrazioni e quei privati Cittadini che così largamente lo hanno fornito. Vi prego quindi di accogliere la proposta della Presidenza. Io sono certo che il signor commendatore Scelsi, Prefetto della nostra Provincia, non mancherà di procurarci un sussidio anche per questo titolo, dal Ministero, egli che nello scorso anno ci coadiuvò tanto nel procurarci i mezzi per fornire l'insegnamento carcerario.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno, vi è pur la proposta di modificare alcuni articoli dello Statuto Sociale. La Presidenza ha riconosciuto ciò necessario in pratica, onde lo Statuto non rimanga lettera morta, ma sia invece applicato in ogni sua parte.

Ecco finalmente lo Stato dei Soci al 30 Aprile 1874:

Soci al 1° Maggio 73		N. 194
Nuovi Soci fatti nell'anno 1873-74	«	44
	Soci	N. 238
Decessi e dimessi nell'anno 1873-74	«	14
		N. 224

Vi fu dunque un aumento nello scorso anno, nei Soci, di N. 30. Speriamo che anche un tal numero non sarà stazionario.

Io spero che la nostra Società, fondata col nobile intendimento di contribuire alla diffusione della pubblica istruzione, abbia anche nello scorso anno, raggiunto il suo scopo, secondo le sue forze. Adoperiamoci tutti per sostenerla, convinti che col migliorare le condizioni della pubblica istruzione, si migliorano insieme le condizioni morali ed economiche delle popolazioni.

Per ultimo colgo l'incontro per rivolgere una parola di ringraziamento a' miei colleghi i quali così efficacemente mi coadiuvarono nell'incarico affidatomi.

Ferrara 16 Agosto 1874.

Il Presidente
DINO PESCI.

Notizie Italiane

ROMA — Il deputato Massari è ormai guarito completamente dalle sue ferite.

Quanto al ribaldo che attentò ai suoi giorni, il processo si istruirà con la massima sollecitudine; il feritore comparirà dinanzi alla Corte di Assise probabilmente alla sua prima riapertura. Egli è reo confesso: e si scusa dicendo che, nel vedersi negato l'impiego, perdette la testa.

FIRENZE — Delle voci allarmanti si erano sparse l'altro ieri per la città. Siamo in grado di assicurare che quelle dicerie in parte erano infondate o di molto esagerate.

Non è vero che alla barriera daziaria di porta a Pinti si fosse tentata un'aggressione; non sussistendo il tentativo, non occorre di porre in sodo che è completamente falso che gli aggressori si fossero impadroniti di una somma rilevante, somma che, in tutti i modi, non poteva trovarsi giacente in quella cassa, fatta considerazione che già si era versato il provento daziario della prima quindicina del mese corrente.

Siamo pure in grado di assicurare che non ha fondamento di verità la voce corsa che l'autorità politica avesse architettato nella notte del 18 al 19 degli appostamenti dal ponte di Ferro a Rovezzano, nell'intendimento di impedire che fossero sbarcate delle armi alla destra dell'Arno. Solo l'autorità aveva ragione di credere che nel Campo di Marte e adiacenze convenissero delle persone sospette, le quali intendessero concertarsi per delle nuove problematiche quanto pazze imprese.

Alcuni individui erano infatti radunati nel Campo di Marte, e questi poterono sfuggire agli agenti dell'autorità politica; ma eguale sorte non è toccata a sei altre persone, che dal ponte di Ferro fuori di porta S. Niccolò erano in via probabilmente per comparire al concertato convegno.

Gli individui arrestati appartengono alla categoria dei pregiudicati in linea criminale, sono di que' rifiuti delle carceri che disgraziatamente concorrono sempre a rendere anco più pericoloso il substrato sociale. *(Gazz. di Firenze).*

— Il prof. Augusto Conti, arciconsolo della Regia Accademia della Crusca, ed il quale rappresentò quell'illustre sodalizio alle feste centenarie del Petrarca ad Avignone, ebbe, nella mattina del 19 corrente, la partecipazione dal Governo francese d'essere stato nominato cavaliere della Legion d'Onore.

MILANO 20 — È giunto Minghetti, sembra che partirà stasera per Torino.

È arrivato pure Luzzati che ebbe col ministro una lunga conferenza.

LIVORNO — La *Gazzetta Livornese* del 18 scrive:

« Gli arresti eseguiti giovedì notte sono tre. Si dice trattarsi di gente supposta in relazione colla *Società Internazionale.* »

GENOVA — La *Gazzetta di Genova* riferisce che il governo francese ha fatto chiedere per mezzo di quel console i precisi particolari dello stato del maresciallo Bazaine nella sua fermata all'albergo delle *Quattro Nazioni.*

Ciò che quei dell'Albergo possono asserire si è che l'ex maresciallo indossava una paio di calzoni visibilmente laceri in più punti. Stà poi altresì il fatto ch'egli, nel chiamare a sè in varie occasioni le persone di servizio dell'Albergo e nell'intrattenersi colle stesse, aveva sempre fra le mani una salvietta.

Il *Figaro* pubblica una lettera del sig. Alvarez de Rul, nipote della Bazaine, al quale preme si sappia che, aiutando l'evasione del maresciallo, egli non ha inteso di mischiarsi in politica, ma di render servizio alla vecchia guida della sua gioventù. La lettera termina con queste linee:

« Io mando una lettera alla Compagnia Peirano Danovaro per dimostrare l'ignoranza del signor capitano del *Barone Ricasoli* relativamente ai suoi atti, obbligandomi, se egli avesse a soffrire a causa mia, di mitigare la sua situazione. »

VENEZIA 21. — Domattina arriveranno i signori Koch von Langentreu, direttore delle Poste e vicepresidente della Società viennese di canto, Kremser, direttore artistico, e Mayer direttore economo, a fine di sorvegliare alle ultime disposizioni occorrenti per la serenata ed il grande concerto.

Abbiamo veduto l'elenco dei 178 cantori, i quali hanno già pronti gli alloggi nell'Hôtel l'Italia a S. Moisè, dal signor Grünwald, e vi abbiamo trovati possidenti, negozianti, avvocati, professori, medici, uffiziali dell'esercito, consiglieri di Tribunale, procuratori di Stato, segretarii ministeriali, impiegati municipali e di varie Banche, insomma una quantità di persone appartenenti alle migliori classi della società.

ROVIGO — La *Voce del Polesine*, dopo avere respinto l'asserzione ch'essa avesse ceduto ad ordini superiori per mantenere il silenzio sopra certi arresti operati nei giorni scorsi, dice che se non ne parlò fu per ottemperare a giusti desideri, espressi nelle debite forme, e che la persuasero a tacerne.

Constata le esagerazioni fatte su quegli arresti, col dar loro una importanza che non hanno.

Rettifica le notizie diffuse, affermando che in Rovigo gli arresti furono soltanto sei, e due in Adria, e termina: « Pare che in fondo di tutto ciò non ci sia gran cosa ».

Di arresti a Lendinara neppure una parola.

MOLFETTA — Il *Piccolo Corriere di Bari* sa che si istruisce il processo per le 5 casse di fucili e pe' revolver sequestrati. Le casse pesano oltre i 500 chilogrammi. Ci sarebbe motivo a credere che i *dodici* di Castel del Monte fossero, meno qualche eccezione, dell'Italia centrale. In una casa di Molfetta, dove si affittano *stanze mobigliate*, fu chiappato uno della comitiva, che non avea potuto seguire gli altri *in campagna*, perchè infermo. Disse prima che era di Rimini, ma di poi confessò che era modenese.

Notizie Estere

FRANCIA 17 — A proposito della elezione del Calvados il *Gaulois*, giornale bonapartista, dice.

È inutile indicare il significato della elezione del Calvados. Coloro che la combatterono ebbero cura di dirci anticipatamente che la nomina del signor Le Prevost de Launay significherebbe che gli elettori non rendono punto responsabile l'impero della perdita di due provincie, nè dell'indennità dei cinque miliardi.

Altri hanno detto che se si pronunciassero pel candidato bonapartista, gli abitanti del Calvados infirmerebbero, in certo modo, la mozione di decadenza che il loro deputato, sig. Target, ha compilata egli stesso e fatto votare a Bordeaux. Noi abbiamo accettato anticipatamente tutte queste interpretazioni della elezione, indicate dai nostri stessi avversari; non ci resta altro che godere modestamente del trionfo che essi ci hanno preparato e del quale essi stessi determinarono la estensione.

— Vi ha questo di comico. Si dice ora che il sig. Target, il quale propose all'Assemblea la decadenza dei Bonaparte, ora stia facendo una evoluzione in senso bonapartista.

— Erasi divulgata, come si sa, la voce che Bazaine avesse dato al governo di Versailles la parola d'onore di non fuggire dalla sua prigionia.

In una lettera autografa del maresciallo, da Colonia 16 agosto, ad un suo amico, è scritto:

« *I giornali dicono ch'io avea data la mia parola di non evadere.* **È falso! Nessuno me l'ha mai domandata, nè io l'avrei data.** »

— Il *Constitutionnel* assicura che il manifesto di Don Carlos non fu presentato al governo francese.

SPAGNA — Quantunque la notizia del riconoscimento del governo spagnuolo da parte delle potenze non sia ancora confermata ufficialmente, è però incontestabile che tale riconoscimento è un fatto compiuto in quanto concerne l'Alemagna, l'Inghilterra, l'Italia, la Francia ed il Belgio.

Il *Bulletin Français* l'annunzia nella sua parte non ufficiale, e secondo la *Epoca*, il signor Ulloa ne avrebbe dato conoscenza al consiglio dei ministri di Spagna. Non manca più al maresciallo Serrano che l'adesione dell'Austria e della Russia, la quale, assicurasi, non si farà lungamente aspettare.

— I giornali spagnuoli, sopra tutto l'*Epoca*, fanno osservare che l'occupazione di La Guardia per parte dei carlisti produsse la più dolorosa impressione in ogni parte della Spagna.

Se le severe leggi che furono pubblicate contro la stampa non vi si fossero opposte, i giornali avrebbero avuto da censurare vivamente la colpevole negligenza per la quale a così breve distanza dal grosso dell'esercito liberale, fu possibile una sorpresa di tal genere. La maggior parte dei giornali dicono di aver ricevuto delle lettere relative a questo argomento, che loro è proibito di pubblicare.

ASIA — Il *Golos* (la *Voce*) di Pietroburgo annunzia che in Kiva regna la più spaventevole anarchia. Il Khan trovandosi nell'impossibilità di pagare alla Russia la contribuzione di guerra impostagli, ha offerto al governo russo tutti i suoi Stati supplicandolo almeno di una protezione armata. Il governatore generale del Turchestan aspetta gli ordini relativi da Pietroburgo.

AMERICA — La cifra degli europei sbarcati nel porto di Buenos Ayres in qualità di immigranti nei primi quattro mesi del corrente anno ascende a 24,927, cifra che si decompone per mese come segue: gennaio 6842, febbraio 6371, marzo 5898, aprile 5816.

Cronaca e fatti diversi

Società Savonarola. — Nell'adunanza generale del giorno 16 corrente, si è discusso il Bilancio della Società e fra le proposte vi fu quella di aprire una scuola di *Stenografia*. Si è proceduto poi alla rinnovazione delle cariche. Eccone il risultato:

Presidente prof. cav. Buzzetti Curzio.
Vice-Presidente dott. cav. Dino Pesci.

Consiglieri

Ghirlanda Romualdo
Orsoni dott. Carlo
Boldrini avv. Giovanni
Grappa Tommaso

Segretario - Mazzanti Aldo
Vice-Segretario - Vasè Primo
Cassiere Contabile - Torazzi Luigi
Bibliotecario - Galavotti Ettore
Vice-Bibliotecario - Antolini Patrizio

Consultori

Mainardi Eliseo
Azzi Ettore
Bottoni dott. Antonio

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — La locale Camera di Commercio ed Arti oggi stesso ad un'ora e mezzo pom. tiene seduta straordinaria per trattare oggetti che riguardano le Sale Commerciali.

Società Pedagogica e di Mutuo Soccorso fra gl'Insegnanti. — Giovedì 27 corr. alle ore 12 1|2 pom. si terrà adunanza generale nel locale delle Scuole Comunali di S. Giuseppe per trattare dei seguenti oggetti:

1.° Lettura ed approvazione del Verbale dell'ultima adunanza generale;
2.° Resoconto morale e finanziario del semestre scaduto;
3.° Approvazione del Bilancio;
4.° Elezione della Rappresentanza;

Ospizi Marini. — 27.ª nota di Offerte pervenute al Comitato:

	Riporto L.	3027
Congregazione di Carità. Opera Pia Forni Catterina	»	250
N. N.	»	50
	L.	3327

Società Benvenuto Tisi da Garofalo. — Alla Mostra Permanente furono presentati i seguenti nuovi lavori:

1.° *Studio di Vecchio* — del sig. Gnoli conte Giovanni.
2.° *Natura morta* — del medesimo.
3.° *La Mietitura* — intaglio in legno del sig. Maldarelli Ernesto.
4.° *Un lavoro a penna* del sig. Gallegari Firenze alunno delle scuole di Belle Arti.

Nuovi Soci Azionisti inscritti:
Maccanti Luigi, Ceronetti Giuseppe, Berselli Gaetano, Dalla-Penna Giovanni.

Banda Municipale. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani sera 23 Agosto alle ore 8 in Via Giardini:

1. Marcia.
2. *Verdi* — Prologo dell'Opera Ballo in Maschera.
3. Polka.
4. *Manna* — Sinfonia Preziosa.
5. *Strauss* — Valzer.
6. *Strauss* — Bavardages.

Vino adulterato. — Il tribunale correzionale di Mantova condannava a 10 mesi di carcere certo Cremonesi Remigio per aver venduto, nel suo esercizio di osteria, vino frammischiato a sostanze riconosciute oltremodo nocive alla salute. Si desidererebbe che si facesse, occorrendo, altrettanto a Ferrara.

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore

Portomaggiore 21 Agosto 1874.

Nel leggere l'inserito cenno riguardante le Accademie date in Porto del 15 e 16 scorso, avendo riscontrato un'ommissione di qualche rilevanza; prego Lei signor Direttore a voler far noto, che al felice successo dell'accademia del 16, ha contribuito molto la valentia dell'esimio Vice capo musica Carlo Pamini di Portomaggiore dilettante concertista di Bombardino, nell'eseguire un Duetto Originale coll'artista Marco Mainardi di Solarolo, suonatore da tromba.

Porgo mille ringraziamenti e mi creda

Suo Obb.mo
Pasini

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi avverte che il 15 corrente in Casalbordino, provincia di Chieti, il 16 in Carate Brienza, provincia di Milano, il 17 S. Margherita di Belice, provincia di Girgenti e in Curinga, provincia di Catanzaro è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Pubblicazione. — Dagli Editori Camilla e Bertolero fu pubblicato in questi giorni un *Trattato completo di Medicina Legale, ordinato a seconda dei Patrii Codici*, pel dott. Secondo Laura, professore nell'Università di Torino. Raccomandiamo non solamente ai Medici, ma anche agli Avvocati, Pretori ed altri Magistrati, ed alla gioventù studiosa tanto della medicina quanto del diritto, questa pubblicazione che può loro riescire utilissima e come di Guida nei loro studi e nelle questioni e problemi medico-forensi che possono loro presentarsi.

Si spedisce *franco di porto* contro vaglia postale di L. 12. 50, diretto ai suddetti Editori — Torino, Piazza Vittorio Emanuele, N.° 1.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
21 Agosto

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Pirani Aderito di Alberone (Cento), di anni 37, pittore, celibe, con Depestel Giovanna, di anni 35, nubile — Iacchia Moisè Romolo di Ferrara, maggiorenne, Direttore di statistica nel Comizio Agrario, celibe, con Dabovih Sofia di Venezia, maggiorenne, nubile.

Morti — Vignali Giovanni di Ferrara, di anni 30, falegname, conjugato (tubercolosi polmonare) — Vancini Margherita di Fossadalbero, d'anni 70, villica, vedova di Bigoni Arcangelo (idromia da catarro intestinale diarroico cronico) — Salvi Giuseppe di Ferrara, di anni 67, giornaliero, celibe (catarro intestinale).

Minori agli anni sette N. 3

Regno d'Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

NOTIFICAZIONE

Si fa noto che a senso dell'Art. 77 del Regolamento 28 Luglio 1861, il ruolo degli utenti pesi e misure e dei diritti di verificazione riferibile al 1874, compilato giusta il disposto del precedente Art. 76 del detto regolamento, rimarrà ostensibile mediante pubblicazione fino a tutto il giorno 28 del corr. mese per Ferrara e suo Circondario presso questo Ufficio di Polizia Municipale, e per le Ville Foresi di *Pontelagoscuro, S. Martino, Francolino, Denore, Viguarno Mainarda, Baura, Marrara, Quartesana, Ravalle*, e *Porotto*, presso i rispettivi Capi Luoghi.

Sono perciò invitati tutti quelli che potessero avervi interesse ad esaminare il predetto ruolo, ed a presentare a questo Municipio quelle eccezioni che stimeranno poter loro competere, esibendo in pari tempo i documenti giustificativi all'uopo richiesti, per la presentazione dei quali è accordato un ulteriore termine di giorni tre scadibili col 31 di questo stesso mese.

Dalla Residenza Comunale
20 Agosto 1874.

Il Sindaco
VARANO.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Parigi* 21. — Seduta della Commissione permanente. Chabaud Latour, rispondendo ad un'interrogazione dice che l'inchiesta per la fuga di Bazaine prosegue con grande alacrità. Mahy interpella riguardo al riconoscimento del Governo spagnuolo. Decazes risponde che la Francia non prende l'iniziativa, ma segue l'esempio delle altre potenze per non restare isolata. Labouillerie, e Larochefoulon presentano alcune osservazioni, temono che don Carlos, se montasse sul trono, ne manifesti risentimento. Decazes risponde che si constata un fatto, ma non si riconosce alcun diritto, nè alcun principio. La seduta è levata.

Madrid 19. — La *Gazzetta di Madrid* pubblica le istruzioni per il sequestro dei beni dei carlisti.

Monaco 20. — L'Imperatore d'Austria si recò al castello di Berg a visitare il re di Baviera.

Costantinopoli 20. — Il Governo contrasse con la Banca imperiale un prestito al 55 0|0 di 40 milioni nominali.

Londra 21. — Il *Globe* dice che il Governo fu avvertito che a Luchan (?) i repubblicani spagnuoli tirarono contro gli ufficiali di una cannoniera inglese. Nessun ferito.

Costantinopoli 20. — Del prestito di 40 milioni di lire contratto dal Governo colla Banca imperiale, furono assunti da questa 15 milioni al 40.

Parigi 21. — Mac Mahon ebbe un brillantissimo ricevimento a Saint Brieuc. Il vescovo lo assicurò delle simpatie del clero.

Madrid 20. — Un decreto autorizza i Municipi a prelevare contribuzioni sulle industrie ed il commercio.

Costantinopoli 21. — Il Prestito di 40 milioni si emetterà in nuovi consolidati. Quindici milioni furono assunti dalla Banca al 42 con 2 di commissione, cioè 40 netto. Il Governo si riservò l'opzione per gli altri 25 milioni che potrà emettere col mezzo della Banca imperiale, o di qualunque altro stabilimento.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	20	21
Rendita italiana. . .	71 80 c	71 90 n
Prezzi fatti: Rend. it.	74 07 fm	74 22 fm
Oro.	22 07 »	22 05 c
Londra (3 mesi) . .	27 46 »	27 46 5
Francia (a vista) . .	109 87 »	109 87 »
Prestito nazionale. .	67 — n	67 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	840 — n	841 — »
Azioni Banca Nazionale	2105 50 fm	2106 — »
Azioni Meridionali. .	359 — n	359 — »
Obbligazioni » . .	218 — »	218 — »
Banca Toscana . . .	1496 — fm	1496 — »
Credito mobiliare . .	790 — »	796 — fm
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale . . .	— —	— —

Borsa debole

BORSE ESTERE

Parigi	20	21
Rendita francese 3 0|0	63 55	63 47
» » 5 0|0	99 42	99 35
Banca di Francia . .	3880 —	3810 —
Rendita italiana 5 0|0	67 62	67 72
Ferrovie Lombarde. .	312 —	317 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	493 —
Ferrovie V. E. 1863 .	207 —	208 —
» Romane. . .	71 75	— —
Obbligazioni » . . .	183 50	184 50
Azioni Tabacchi . . .	— —	781 —
Cambio su Londra . .	25 20	25 19 5
» sull'Italia . .	9 —	9 —
Consolidati inglesi . .	92 1|2	92 9|16

Vienna 21. — Rendita austriaca 74 60 — in carta 71 25 — Cambio su Londra 109 65 — Napoleoni 8 78 5

Berlino 20. — Rendita italiana 67 7|8 — Credito Mobiliare 144 1|8

Londra 20. — Consolidato inglese 92 5|8 Rendita italiana 67 1|8

AVVISI

AVVISO D'ASTA

L'Esattoria Comunale di Ferrara
FA NOTO

Che nel giorno 14 settembre p. v. corrente anno ed occorrendo un 2.° e 3.° esperimento nei giorni 21 e 28 detto nella Pretura del I° Mandamento in Ferrara avrà luogo la subastazione degli immobili infrascritti ai Numeri 1, 2 e 3.

Parimenti nel giorno 28 settembre stesso ed occorrendo un 2.° e 3.° esperimento nei giorni 5 e 12 ottobre p. v. del corrente anno dinanzi alla Pretura del II° Mandamento in Ferrara avrà luogo l'incanto dell'immobile descritto al N. 4, e tutto ciò ad istanza dell'Esattoria suddetta e cioè:

1° Casa ed Orto in Ferrara via Pioppone ai Civ. Numeri 1278 vecchio e 48 di nuova anagrafe che trovasi intestata sui ruoli Esattoriali al sig. Tosi avv. Giovanni ed in catasto al sig. Scardova Giuseppe ambi di Ferrara, marcato in mappa 3162 3163, dell'estimo di scudi 606. 25, pari a lire 3225. 25, confinante a ponente la suddetta via Pioppone, a mezzodì ragioni Giordani

Raffaele ed a tramontana con Scutellari Anna e forse ecc.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di lire 1406. 40.

2° Casa in Pontelagoscuro Via della Chiesa di ragione Solimani Beatrice dell' estimo di sc. 150, pari a L. 798. marcata in mappa dal N. 341, sub. 1 e 2, che confina a levante la Strada Comunale, a mezzodì con ragioni Cavallari Clelia ed altri ed a tramontana con ragioni, salvi.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di lire 675. 00.

3° Casa ed andito comune in Ferrara Vigna Tagliata alli Civ. Numeri 3105 vecchio e 73 di nuova anagrafe, di ragione Pisa Giacomo di Ferrara marcata in mappa dal N. 942, sub. 1 e 2 dell' estimo di sc. 187, 50 pari a L. 997. 50, che confina a tramontana la suddetta via, a ponente e levante le ragioni dell' Università Israelitica sedente in Ferrara.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di lire 731. 40.

Ferrara 21 Agosto 1874.

Per l' Esattore — A. Omegna.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
ESTRATTO DI BANDO VENALE
(1.ª Inserzione)
SI RENDE NOTO

Che, sopra istanza della Congregazione di Carità di Ferrara, per la Sezione Opera Pia Bonaccioli, in persona del suo Presidente Avv. Cav. Cesare Monti, di Ferrara, nell' Udienza che terrà il suddetto Tribunale il 29 Settembre prossimo venturo, si esporrà al pubblico incanto, in pregiudizio di Corti Lorenzo, Primo-Costantino, Secondo-Oscar, ed Elide Corti in Ferri tutti di Pontelagoscuro, ed in due lotti, lo stabile infradescritto, alle condizioni portate dal Bando Venale, ostensibile nella Cancelleria di questo stesso Tribunale.

Descrizione degli stabili da vendersi

L' utile dominio e miglioramenti di un vasto fabbricato in Pontelagoscuro, con casa di civile abitazione, magazzeni corti e cortili interni, aderenze e pertinenze, marcato colli Numeri di nuova anagrafe 267, 268, 269, e di mappa 557, 558, confinante a levante colle ragioni Zanchetta, a mezzodì colla Via Mare ed Argine del Po, a ponente colla casa Costa, ed uno stradello di proprietà comune Corti, Galuppi, Cavalieri, e Costa, a tramontana colla Piarda del Po.

Lo stabile suddescritto si venderà in due lotti, ed il primo lotto si compone della Casa grande di civile abitazione, avente ingresso dalla Via Mare, ed il secondo lotto è composto dell'ala a levante, e magazzeni, aventi ingresso dalla Piarda del Po; il tutto come al bando, ed alla perizia giudiziale dell' Ing. Lorenzo Dotti. Secondo la quale, il prezzo d' incanto stabilito pel primo lotto è di Lire 8485. 09 e quello stabilito pel secondo lotto è di L. 4282. 29 e l' uno e l' altro netti dal canone e diretto dominio, che grava l' intero stabile in favore di questa Congregazione di Carità.

Ferrara 20 Agosto 1874.

Gaetano Tumiati Proc.

ESTRATTO DI BANDO VENALE
(2.ª Inserzione)

Avanti il Tribunale Civile di questa città, ed all' Udienza che terrà nel 22 Settembre p. v. alle 10 ant. avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento in un sol lotto a favore dell' ultimo e miglior offerente di una Casa situata in Ferrara *Via Campo Sabbionario*, con sottoposto terreno ortivo, marcata sotto il N. 3790, in pregiudizio dell' eredità giacente del fu Avv. Alessandro Brunelli; lo stabile sarà messo in vendita pel prezzo ridotto di L. 649. 35, con obbligo nell' offerente di fare il deposito del Decimo del prezzo in L. 64. 93 e di L. 150 ammontare approssimativo delle spese, d' incanto, di vendita e relativa trascrizione: e ciò ad istanza dell' Amministrazione delle R. Finanze ed in forza di Sentenza 3 Luglio u. s. del sudd. Tribunale.

Ferrara 20 Agosto 1874.

G. B. Crema.

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 34.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 14 al 21 Agosto 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Frumento nuovo	Kil. 100	27	50	29	—
„ vecchio	„	—	—	—	—
Formentone	„	24	—	25	—
Orzo	„	18	76	21	45
Avena	„	23	50	24	—
Fagioli bianchi nostrali	„	37	50	38	—
„ colorati	„	37	50	38	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	27	50	28	—
Riso cima	„	57	—	58	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	55	—	57	—
„ id. 2ª sorte	„	50	—	52	—
„ Indiano	„	47	—	48	—
Pomi	„	57	91	78	97
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		55	—	60	—
„ vecchio „ „ 698. 903.		60	—	65	—
Paglia „ „ 655. 76.		18	—	22	—
Canapa	Kil. 100.	93	45	95	62
„ Scarto Canapa	„	57	95	60	85
Canepazzi	„	55	05	57	95
Olio di Oliva fino	„	180	—	210	—
„ dell' Umbria	„	150	—	155	—
„ delle Puglie	„	127	—	132	—

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo	l'Ettol.	35	22	44	07
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c.	1. 778	11	—	12	—
„ dolce „ „	„	7	—	8	—
Pali dolci	il Cento	22	—	40	—
„ forti	„	27	50	30	—
Fascine forti	„	17	—	18	—
„ dolci	„	12	—	13	—
„ forti ad uso Bolognese	„	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani	„	152	13	159	37
Vaccine nostrane	„	144	88	152	13
„ di Romagna	„	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani	„	81	13	86	93
„ di Cascina	„	86	93	94	17
Castrati	„	130	40	144	88
Pecore	„	115	91	130	40
Agneli	„	115	91	130	40
Majali nostrani } al Mercato		—	—	—	—
„ di Romagna } di S. Giorgio		—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo	„	—	—	—	—
„ „ vecchio	„	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 — 22 08. — Argento 110 50.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.